



PRIMA PAGINA

il giornalino delle Bresadola

www.istitutotrento5.it



Istituto Comprensivo Trento 5
Scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola"

REDAZIONE:

PAOLA BENEDETTI - caporedattrice *Una finestra sul mondo*

VALERIA TRENTO - capo redattrice *Attualità*

LORENZO LAPIANA - redattore *Attualità*

SUBIN KIM - caporedattrice *Attualità*

MARGHERITA MARTINI - redattrice *Attualità*

BRUNO HELD redattore *Le mani in pasta*

FILIPPO DALLABONA redattore *L'inchiesta del mese*

JASMINE HAMMOUDI - caporedattrice *I libri di Jasmine*

ANNA BERTOLI - redattrice

MARTINA ZAMBELLI - redattrice

LORENZO DANIELI - caporedattore *Passatempi*

ALICE CALLEGARI - redattrice *IL racconto del mese e Passatempi*

OSAMA MANGIOLA - redattore

TALHA MUHAMMAD - responsabile fotografie

Con la partecipazione di Erasmo Pantano

SOMMARIO:

3 27 gennaio, giornata della memoria

5 Una tazza di cioccolata calda

6 La bacheca. Documentiamo giorno per giorno le attività della scuola Bresadola

7 I *Katona Tweens* gemelli uniti dalla musica

9 Terraferma

10 Lavori in corso a "Scrivi & Vinci"

11 A scuola di solidarietà. A² e il progetto Somalia

12 *L'isola in via degli uccelli*

13 *Resta dove sei e poi vai*

14 Novità in biblioteca

16 Scopriamo le tradizioni della Corea del Sud

18 Quale scuola scegliere dopo le Bresadola?

20 La ricetta del mese. Torta yogurt e cacao

21 Impara l'arte. Come decorare un vaso di vetro

22 *Viaggio al centro di Lunaria*

24 Crucistoria

25 La miniera delle idee. Ritaglia la tua maschera di Carnevale

26 La posta di..Prima Pagina - Appuntamenti

progetto di Servizio Civile
"6 mesi in + per ES.SER.CI"
di DANIELA ANDREOTTI

COORDINAMENTO MARA BUCCELLA

COORDINAMENTO PARTE GRAFICA
MARIA VITTORIA CICINELLI



IN COPERTINA: la
Giornata della Memoria

Fotografia di
DANIELA ANDREOTTI da
un'idea di VALERIA
TRENTO



27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Giorno della memoria è una ricorrenza nazionale che si celebra il 27 gennaio di ogni anno in tutti gli stati dell'ONU. È stata istituita l'1 novembre 2005 in ricordo della Shoah ('distruzione' in ebraico), ovvero del genocidio pianificato dai nazisti di tutti gli ebrei, rom, omosessuali, malati di mente, disabili e oppositori politici. È stata scelta la data 27 gennaio poiché in questo giorno del 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, durante la marcia verso Berlino, arrivarono ad Auschwitz e scoprirono il campo di concentramento liberandone i pochi superstiti. In questo campo di sterminio nazista morirono circa 70 mila persone: uccise nelle camere a gas, nei forni crematori, da torture ed esecuzioni sommarie, dal lavoro pesante e dalle condizioni di deprivazione. E Auschwitz non fu l'unico lager.

Agli occhi di molti sembra impossibile che così tante persone abbiano appoggiato Hitler. Coloro che lo hanno aiutato a compiere quest'orribile impresa ci sembrano dei sadici, dei criminali di professione: nessuno ha mai pensato che invece fossero persone comuni, gente normale che di fatto è stata

complice delle idee hitleriane. Riflettiamo su questa amara verità.

In passato si è spesso cercato di nascondere e dimenticare questa tragedia dell'umanità: non se ne parlava mai neppure nelle scuole, mentre oggi il richiamo è forte. È fondamentale ricordare l'orrore della Shoah perché è un dovere di tutti essere a conoscenza di quanto è accaduto, dei milioni di persone strappate alle loro vite per essere deportate nei lager, dove hanno perso tutto, perfino il loro nome. All'arrivo nel Lager ognuno era "classificato" in base alla capacità di lavorare: i più deboli venivano eliminati subito e coloro che erano considerati "adatti" venivano impiegati in lavori disumani cui solo pochi sono sopravvissuti.

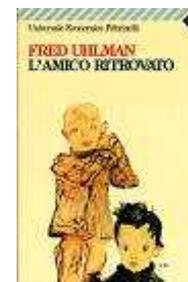
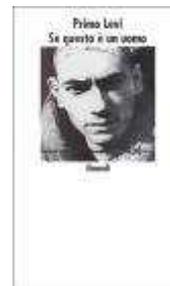
Tutto questo fa parte della nostra Storia ed è nostro dovere non dimenticare e restare vigili affinché un passato così oscuro e terribile non si riaffacci mai più all'orizzonte.

Valeria

Se volete saperne di più, o avere un'idea approfondita di ciò che è successo in quegli anni, vi propongo una serie di libri che SONO PRESENTI NELLA NOSTRA BIBLIOTECA!

I GRANDI CLASSICI

- Anne Frank, *Diario* (1947)
- Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini* (1962)
- Trudi Bärer, *Ho sognato la cioccolata per anni* (1992)
- Lia Levi, *Una bambina e basta* (1994)
- Lia Levi, *Una valle piena di stelle* (1997)
- Uri Orlev, *L'isola in via degli uccelli* (1998)
- Alison Leslie Gold, *Mi ricordo Anna Frank* (1999)
- Fred Uhlmann, *L'amico ritrovato* (1971)
- Liana Millu, *Il fumo di Birkenau* (1947)
- Primo Levi, *Se questo è un uomo* (1987)
- Bette Greene, *L'estate del soldato tedesco* (1973)
- Jona Oberski, *Anni d'infanzia* (1978)
- Giuseppe Pedrali, *Il diario di Jorg* (1978)
- Anna Novac, *I giorni della mia giovinezza* (1998)



LE NUOVE PROPOSTE

- Matteo Corradini, *La repubblica delle farfalle* (2013)
- Robert Muller, *Il mondo quell'estate* (2009)
- Paul Dowswell, *Ausländer* (2009)
- John Boyne, *Il bambino con il pigiama a righe* (2008)
- Joseph Joffo, *Un sacchetto di biglie* (2002)
- Ian Kershaw, *Operazione valchiria* (2001)
- Sebastiano Ruiz Mignone, *Il compleanno di Franz* (2011)
- Laurel Holliday, *Ragazzi in guerra* (2008)
- Karen Levine, *La valigia di Hana* (2000)
- Annika Thor, *Un'isola nel mare* (2007)
- Uri Orlev, *Corri ragazzo corri* (2002)



Hai letto anche tu questi libri?
 Hai affrontato questo tema con la tua classe?
 Scrivici la tua recensione o il tuo commento a
primapagina@istitutotrento5.it

UNA TAZZA DI CIOCCOLATA CALDA

In occasione della Giornata della memoria i ragazzi delle classi terze della scuola Bonporti hanno realizzato uno spettacolo intitolato **Una tazza di cioccolata calda**, scritto da Renzo Fracalossi del Club Armonia e messo in scena proprio il 27 gennaio alle 20.30 al Teatro Cuminetti di Trento.

Lo spettacolo è stato accompagnato dalla mostra fotografica "Adotta un Anima" (vedi box a lato)

Lo spettacolo è tratto da una storia vera, la storia del campo di concentramento di Terezin, in Cecoslovacchia, dove sono stati imprigionati scienziati, musicisti, registi e che era stato denominato da Hitler il "campo perfetto" e di cui si vantava per fino con la croce rossa.

Il Lager era popolato soprattutto da bambini, molti bambini e il racconto ci fa vedere proprio come vivevano questi prigionieri "speciali".

Gli attori hanno interpretato le commoventi parole dei diari di questi ragazzi restituendoci le loro sensazioni e i loro sogni: nessuno di loro immaginava che sarebbe morto presto la per la crudeltà delle SS o trasferito ad Auschwitz....

È stato scelto questo titolo perché una ragazza di tredici anni ha scritto nel suo diario che la cioccolata calda era la cosa più dolce che lei ricordava e bere "una tazza di cioccolata calda" era diventato il suo desiderio più grande, un pensiero ricorrente.

Le parti recitate si alternavano con canzoni in tedesco o in ebraico eseguite dal coro sempre presente in palcoscenico.

Allo spettacolo non erano presenti solo i genitori e i parenti dei ragazzi, ma grazie all'articolo pubblicato dal quotidiano *L'Adige* molte persone sono accorse per assicurarsi il biglietto (l'ingresso era gratuito, ma i posti limitati)

Alla fine dello spettacolo è intervenuto anche il nostro preside Michele Rosa e lo scrittore dello spettacolo, i quali hanno elogiato l'iniziativa sottolineando l'impegno delle classi e delle docenti che hanno coordinato il lavoro.

ADOTTO UN'ANIMA

È il titolo di una mostra fotografica che è stata esposta per tutto il mese di gennaio 2014 negli angoli più suggestivi del centro storico di Trento.

Il fotografo Giulio Malfer e il grafico Giancarlo Stefanati hanno ritratto 19 ragazzi delle classi prime della scuola Bonporti. Le fotografie dei ragazzi protagonisti della rappresentazione sono state esposte in pannelli formato 150 x 200 cm.



L'idea era quella di creare un'attesa per la rappresentazione in teatro e nello stesso tempo far percepire come il percorso di conoscenza e partecipazione fatto dai ragazzi, abbia portato ad una piena consapevolezza di quanto successo quasi 70 anni fa.

Lorenzo L.

LA BACHECA

DOCUMENTIAMO GIORNO PER GIORNO LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA BRESADOLA

Molti non sanno che quest'anno nella nostra scuola è nata "LA BACHECA", un progetto che si impegna a documentare le attività scolastiche.

Il gruppo *La Bacheca* è composto da 10 alunni circa ed è coordinato da **Veronica Bragalini**, volontaria in servizio civile.

Questo progetto consiste nel creare ogni



mese un cartellone all'ingresso della scuola dove sono segnati gli appuntamenti delle varie classi.

Inoltre il gruppo si impegna a documentare uscite ed altre attività attraverso percorsi fotografici da appendere nei corridoi all'esterno delle classi presentazioni in Power Point pubblicate sul sito della scuola.

La Bacheca con gli impegni scolastici è vicina all'ascensore e ti invitiamo, caro lettore cara lettrice, a dare un'occhiata e tenerti sempre aggiornato/a!

Noi di *Prima Pagina* abbiamo avuto la fortuna di intervistare un alunno del gruppo

La Bacheca, **Leonardo Porcelli** della classe 3E.

Cosa fai durante l'ora di Bacheca?

Progetto con Veronica la struttura della bacheca, controllo quali gite e quali eventi ci saranno nella nostra scuola ed insieme creiamo i cartelloni e i PowerPoint.



Ti piace frequentare questo laboratorio?

Sì, è molto divertente e mi piace molto.

A chi consiglieresti questo laboratorio?

E' consigliabile alle persone a cui piace stare al computer e a quelle che non sono timide e che sanno buttarsi per spiegare le loro idee.

Qui ho conosciuto persone molto simpatiche e il rapporto tra insegnante-alunno è molto bello poiché si può fare battute, ridere e scherzare insieme, ma nello stesso tempo lavorare con impegno al nostro progetto.

Lorenzo L.

I KATONA TWINS

GEMELLI UNITI DALLA MUSICA

Sabato 15 Febbraio 2014 le classi 3A, 3E, 3F si sono recate alla Filarmonica per ascoltare il concerto dei chitarristi gemelli ungheresi, i *Katona Twins*. La musica era spettacolare e il tempo è passato troppo velocemente! Al termine del concerto i musicisti hanno permesso a noi studenti di fare loro alcune domande. Ecco l'intervista in esclusiva che hanno rilasciato a *Prima Pagina*!



Quali musiche ascoltate di maggiormente?

Ascoltiamo tutti i generi musicali. Abbiamo anche un fratello maggiore che è un cantante heavy-metal (rock,) perciò a volte ascoltiamo anche questo genere.

In quali Paesi avete suonato?

Abbiamo suonato in tanti Paesi del mondo. L'unico continente in cui non siamo ancora stati è l'Africa. Dovevamo andarci una volta, ma per problemi politici non abbiamo potuto.

Da quanto tempo suonate?

Suoniamo da quando avevamo 10 anni e abbiamo cominciato con la chitarra standard semplicemente perché a quell'epoca non si trovavano chitarre più piccole. All'inizio non ci piaceva suonare in

due visto che passavamo già tutto il resto del nostro tempo insieme. Per i primi 3 anni suonavamo solo 2-3 brani in duo. Il nostro primo concerto è stato a 11 anni, ma suonava solo Peter.

Come avete iniziato a suonare?

Andavamo a scuola in Ungheria e in classe tutti suonavano uno strumento musicale.

Come fate ad essere così bravi?

Abbiamo imparato a suonare bene grazie a tantissimo allenamento.

Lo studio è importantissimo, ma è fondamentale la presenza di un insegnante bravo e stimolante.



Aiuta molto anche ascoltare musica dal vivo.

Quanti CD avete pubblicato?

Finora abbiamo pubblicato 8 CD, il più recente è appena uscito e si intitola "Guitar Freaks". Contiene soprattutto brani riscritti di musica pop, ma ci sono anche alcuni pezzi composti da noi.

Sapeste anche cantare?

Se iniziassimo a cantare, tutti voi ve ne andreste molto velocemente.

Perché avete scelto di suonare la chitarra?

La chitarra è uno strumento molto versatile poiché si possono produrre molteplici suoni attraverso tecniche diverse. Quando abbiamo iniziato vivevamo in un piccolo appartamento e non c'era molta scelta: non potevamo suonare il pianoforte perché era troppo ingombrante e non volevamo suonare il violino perché era lo strumento



maggiormente suonato dalle ragazze, quindi abbiamo scelto la chitarra.

Avete qualche messaggio per aspiranti chitarristi italiani della nostra età?

È importante ascoltare diversi generi di musica, ma è anche essenziale cercare di creare sempre cose nuove. Noi abbiamo iniziato a comporre tardi e questo è stato un grande sbaglio.

CHI SONO I KATONA TWEENS?

Peter e Zoltàn Katona sono gemelli i e hanno 46 anni. Sono nati a Budapest. Suonano insieme brani di tutti i generi, dal classico al punk-rock, riscrivendoli per due chitarre. Sono anche compositori: infatti al concerto abbiamo potuto ascoltare un brano scritto da Zoltàn. Hanno vinto vari premi e sono conosciuti come il duo chitarrista più acclamato nel *mondo della musica classica*.

Ringraziamo i due musicisti per la loro gentilezza e disponibilità. Lo spettacolo è stato grandioso e siamo tutti rimasti meravigliati per la loro bravura. Noi di *Prima Pagina* auguriamo loro buona fortuna per il futuro e per il successo del loro CD!

Subin
con la collaborazione di Lorenzo L.

TERRAFERMA

Il dramma dell'immigrazione clandestina sulle nostre isole, tragedia di un mondo diviso tra chi ha tutto e chi non ha niente, ricorre troppo spesso tra le notizie dei nostri giornali con risvolti spesso funesti.

Questo film, vincitore del Premio speciale della giuria alla 68a Mostra del Cinema di Venezia, ci fa riflettere su questa tematica attraverso gli occhi dei pescatori siciliani.

Terraferma di Emanuele Crialese – Italia, Francia, 2011 – 88'

Interpreti principali: Donatella Finocchiaro, Giuseppe Fiorello

Genere: drammatico



Isola di Pianosa, Sicilia, anni 2000: Filippo ed Ernesto si recano a pescare, quando in lontananza avvistano una grande imbarcazione colma di emigranti africani. Subito chiamano la guardia costiera che ordina loro di non allontanarsi dal luogo dell'avvistamento e non far salire a bordo gli uomini. Ma quest'ultimi si tuffano prontamente in mare e raggiungono con poche bracciate la barca dei due pescatori.

“Non lasciare mai uomo in mare”: questa è la legge che fin dagli inizi del suo lavoro di pescatore è stata insegnata a Ernesto da suo padre. Perciò Ernesto non si tira indietro, ma soccorre quei disperati, che una volta raggiunto il porto corrono via per scappare dalle forze dell'ordine. Solo due di loro rimangono con i pescatori: un bambino

e sua madre incinta di una bambina che dovrà nascere a breve. Ma quale sarà il futuro di questi due clandestini? Potranno finalmente raggiungere la felicità?

Il film vuole farci riflettere su cosa vuol dire fuggire dal proprio Paese di origine per cercare fortuna altrove senza sapere cosa ti aspetta: il regista racconta sia il punto di vista di chi emigra clandestinamente sia quello di coloro che decidono di ospitare i clandestini.

E il finale non ben definito lascia proprio quel senso di incertezza che i migranti provano ogni volta che si mettono in viaggio.

Margherita

LAVORI IN CORSO A "SCRIVI & VINCI"



Martedì 28 gennaio 2014 è scaduta la consegna dei lavori del concorso letterario "Scrivi&Vinci", promosso dalla classe 2A e rivolto a tutti gli alunni della scuola Bresadola e della scuola Bonporti.

In esclusiva per i lettori di *Prima Pagina* abbiamo intervistato la giuria del concorso per svelarvi tutti i segreti dell'iniziativa..

Perché avete deciso di lanciare questo concorso?

Per dare possibilità a tutti di scrivere e di avere i suoi racconti valutati

L'idea di questo concorso è stata di qualcuno in particolare?

Un giorno il prof. Caratozzolo ci ha parlato dei concorsi letterari, allora abbiamo provato a lanciarne uno a tutta la scuola.

Quanti racconti sono arrivate dalle prime/seconde/terze?

In totale sono arrivati 24 racconti, 9 dai ragazzi di prima, 2 da quelli di seconda e 13 da quelli di terza .

Credete abbia avuto successo questo progetto?

Abbastanza

Come lavora la giuria?

Ognuno dei giudici lavora indipendentemente.

In base a quali criteri giudicate i vari racconti?

I criteri fondamentali sono la correttezza ortografica, la coerenza con l'incipit, l'articolazione equilibrata.

Quando saranno proclamati i vincitori?

La cerimonia di premiazione è prevista per la settimana della "Festa del Libro" che si terrà a fine maggio nella nostra scuola.

La giuria durante le valutazioni è spesso in disaccordo?

Non sappiamo, non abbiamo fatto ancora un riunione complessiva, non ci confrontiamo.

C'è l'influenza dei professori durante le valutazioni?

No, i professori non valutano.

Ci sono alcuni racconti che vi sono sembrati interessanti?

Non li abbiamo letti tutti, ma la maggior parte sono belli.

Subin e Lorenzo L.

**Troverete altri aggiornamenti
sul concorso "Scrivi & Vinci"
nel prossimo numero di
Prima Pagina!!**

A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ: A² E IL PROGETTO SOMALIA

Nel precedente numero di Prima Pagina vi abbiamo parlato del progetto Somalia in quanto destinatario dei guadagni ricavati con le attività proposte dalla nostra cooperativa "Aiutiamo & Aiutiamoci", come il mercatino di Natale. Ma cos'è il progetto Somalia?

La nostra scuola è gemellata dal 1994 con *Water for Life* (WFL), un'associazione no profit fondata da *Don Elio Sommavilla*, che dal 1987 lavora in Somalia, un paese dimenticato dove la speranza di vita non supera i cinquant'anni.

Vista l'instabilità politico-economica che da anni distrugge questo Paese, *Mana Sultan*, figlia di uno dei sultani locali, decise di accogliere a casa sua alcuni bambini orfani. Con l'aumentare dei bambini da accogliere, è stata necessaria la costruzione di un nuovo villaggio in modo da garantire loro un tetto. È nato così il villaggio di Adimoole nella regione del Basso Shabeelle.

Il progetto a cui aderisce la nostra scuola e a cui la cooperativa A² devolve una parte del ricavato delle proprie attività, si fonda proprio sul gemellaggio con questo villaggio.

Con il ricavato dei Mercatini di Natale la cooperativa contribuisce al pagamento dei pasti presso le varie mense delle scuole di Adimoole gestite da *Water for life*. Pensate che un pasto completo in Somalia

costa 40 centesimi e contiene riso, olio, cereali e zucchero.



Per sensibilizzare gli alunni sulla situazione somala, sono stati organizzati inoltre alcuni incontri in tutte le classi con *Giuliano Bortolotti* e *Nasra Ismael*, profuga somala, entrambi soci di WFL. I due attivisti ci hanno parlato delle condizioni al limite della sopravvivenza in cui vivono le migliaia di persone di questo Paese africano. Uno dei tanti problemi è la scarsità di acqua. Da qui prende nome l'associazione, *Water For Life* che ha contribuito alla costruzione di numerosi pozzi. Speriamo entro quest'anno di raccogliere altri soldi da devolvere ai nostri coetanei somali: sappiamo che il nostro contributo è una goccia nel mare ma non vogliamo cedere all'indifferenza.

Erasmus Pantano

NEWS DALLA COOPERATIVA A²

- ✓ Per il mercatino di Natale la cooperativa A² ha guadagnato euro 1234
- ✓ Sono in vendita le tessere merenda degli insegnanti: 11 merende al costo di 10€.
- ✓ Sta per partire una **LOTTERIA** promossa dalla cooperativa. Più biglietti acquistate più soldi raccogliamo per il Progetto Somalia!

L'ISOLA IN VIA DEGLI UCCELLI**Autore:** Uri Orlev**Numero pagine:**178**Casa editrice/anno di edizione:** Salani 2009**Genere letterario:** Romanzo

Ero cambiato tanto? Erano passati cinque mesi, e supponevo che dovevo esser cresciuto. Tutto qui? No, mi disse, non era tutto qui. Cinque mesi prima ero un bambino, adesso parevo un uomo, mi mancava solo la barba in effetti!

Questo libro narra la storia di Alex, ragazzo ebreo dodicenne molto furbo, ingegnoso ed intelligente, che vive a Varsavia durante la seconda guerra mondiale. Quando sua madre scompare nel nulla e suo padre viene catturato dai tedeschi e mandato in un campo di concentramento, lui riesce a scappare. Ingegnosamente si crea un'abitazione nascosta, da cui esce solo di notte per procurarsi del cibo, svaligiando il ghetto ormai svuotato dai tedeschi.

Lui però doveva aspettare suo padre, al numero 78 in via degli Uccelli, dove aveva promesso che sarebbe tornato a riprenderlo. La solitudine porta Alex a fare amicizia con Neve, un docile topolino bianco.

Alex con tenacia e speranza riuscirà a cavarsela facendo di questa situazione un'avventura.

Questo libro parla della seconda guerra mondiale, ma non in modo tragico. Questa storia vista degli occhi di un bambino, viene narrata più come un'avventura ed è per questo che mi è piaciuta molto.

Consiglierei questo libro sia ad adulti che a ragazzi perché è una storia che fa riflettere molto su tutte le cose che noi oggi diamo per scontate.

IL MIO VOTO: 10+

URI ORLEV

Uri Orlev, vero nome Jerzy Henryk Orłowski (Varsavia, 1931), è uno scrittore di romanzi e racconti israeliano, prevalentemente di letteratura per ragazzi. Da giovane, durante l'occupazione tedesca della Polonia, **Orlev visse nel ghetto di Varsavia** con il fratello e la madre. Alla morte di quest'ultima, assassinata dai nazisti, i due fratelli furono deportati nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, lo stesso dove è morta Anna Frank. Nel 1945, liberato dalla prigionia, Orlev si trasferì in Israele. La shoah è un tema ricorrente della sua opera. Iniziò a scrivere nel 1976 e da allora ha pubblicato più di trenta libri di letteratura per ragazzi per lo più ispirati da esperienze personali o autobiografiche legate alla repressione nazista del popolo ebraico. Dal suo romanzo semi-autobiografico è stato tratto il film *L'isola in Via degli Uccelli*. I suoi libri sono stati tradotti dall'ebraico in 38 lingue diverse (fra le quali anche l'italiano).

Fonte: www.wikipedia.it

Hai letto anche tu questi libri?

Scrivi a Jasmine il tuo commento
all'indirizzo

primapagina@istitutotrento5.it

Jasmine ha scelto per voi questa recensione di Margherita

RESTA DOVE SEI E POI VAI

Autore: John Boyne

Numero pagine: 270

Casa editrice/anno di edizione: Rizzoli 2013

Genere letterario: Romanzo



Ci troviamo a Londra nel 1914. Alfie ha cinque anni quando anche in Europa si inizia a parlare della Grande Guerra. E il suo caro padre Georgie si arruolerà nell'esercito insieme a tanti altri uomini per difendere la propria Patria. All'inizio pare essere la scelta migliore, quando Georgie raccontava, nelle regolari lettere cariche di speranza, che presto sarebbe tornato a casa e che per Natale tutto sarebbe finito; ma la corrispondenza si farà presto sempre più saltuaria e cupa fino a smettere del tutto. La situazione economica a casa di Alfie diventa precaria e così egli decide di non frequentare più la scuola per andare in stazione a fare il lustrascarpe. Ed è così, che grazie a uno dei suoi clienti, Alfie riuscirà a scoprire dov'è il suo papà....

In questo romanzo l'autore ci racconta com'era la vita di questi uomini obbligati ad

andare in guerra, vista dagli occhi della famiglia e in parte dal soldato stesso. Vuole farci riflettere sul valore dell'amore e su cosa l'amore ci spinge a fare.

Ho trovato molto interessante il personaggio di Joe Patience, grande amico di infanzia di Georgie. Mr. Patience è un obbiettore di coscienza e ritiene che la guerra non possa risolvere nessuna rivalità tra gli Stati.

Nel romanzo sono presenti anche tanti altri uomini che la pensano come lui, a cui viene data una piuma bianca per marcarli come "codardi". Condivido pienamente il valore del messaggio che lo scrittore ci vuole dare.

Avrei preferito che la storia fosse raccontata in prima persona da Alfie, in modo che fossero maggiormente presenti le descrizioni degli stati d'animo.

Consiglio la lettura di questo romanzo sia ai ragazzi sia agli adulti.

IL MIO VOTO: 8

CHI È JOHN BOYNE?

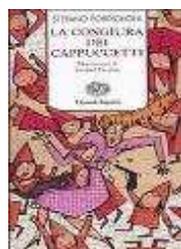
JOHN BOYNE è nato a Dublino nel 1971 e ha studiato Letteratura inglese al Trinity College. È l'autore di uno dei più clamorosi bestseller internazionali degli ultimi anni, *Il bambino con il pigiama a righe*, divenuto poi un film di Mark Herman, oltre che dei romanzi *Il ragazzo del Bounty* (Rizzoli 2009), *La sfida* (BUR 2010), e *Il bambino con il cuore di legno* (Rizzoli 2010), tradotti in oltre quaranta lingue. Vive e lavora a Dublino.

FONTE: www.rizzoli.rcslibri.corriere.it

NOVITÀ IN BIBLIOTECA!

De Timothee Fombelle
Tu sei il mio mondo.

Quando una storia
d'amore diventa impegno
ecologico.



Stefano Bordiglioni
**La congiura dei
cappuccetti**

Una classe di quinta
elementare incappa in una
supplente esageratamente
materna che li tratta da
bambini piccoli



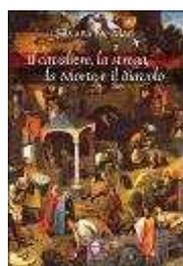
Michael Morpurgo
**Un elefante in
giardino**

Quanti possono
vantarsi di custodire
un elefante in carne e
ossa nel giardino di
casa?



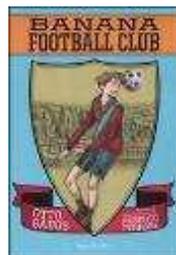
Loredana Frescura
**Il cuore sulla fronte. Due
ragazze, L'handicap, la vita.**

Storia di un'amicizia speciale



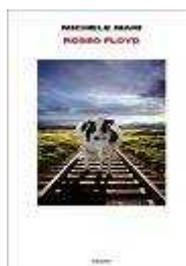
De Mari Silvana
**Il cavaliere, la
strega, la morte e il
diavolo.**

Il libro raccoglie
nove racconti di
diversa ispirazione e
un breve saggio



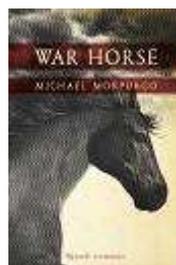
Roberto Perrone - Otto
Gabos
Banana Football club

Alla riscoperta dei valori
più autentici
dell'amicizia e dello
sport.



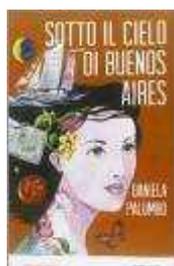
Michele Mari
Rosso Floyd

Un romanzo che
ricostruisce la
parabola artistica dei
Pink Floyd facendo
coincidere i dati
biografici con quelli
fantastici.



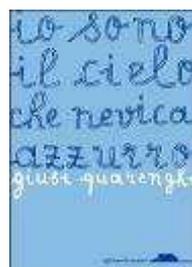
Michael Morpurgo
War Horse

Storia di guerra e di
amicizia tra un ragazzo e
un cavallo



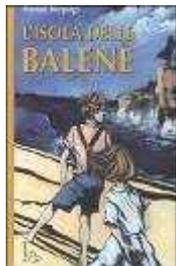
Daniela Palumbo
**Sotto il cielo di
Buenos Aires.**

1952. Addio, Italia.
Un lungo viaggio su
una grande nave.
Destinazione:
Argentina.



Giusi Quarenghi
**Io sono il cielo che
nevicava azzurro**

Quando nasci in un paese
perso fra i monti, per
crescere hai a
disposizione pochi
riferimenti.



Michael Morpurgo
L'isola delle balene.

L'amicizia di due
ragazzini con un
personaggio solitario



Jean Claude Morlevat
Il bambino oceano

Yann, minuscolo e muto,
sveglia i fratelli nel
cuore della notte: devono
scappare, i genitori
vogliono ucciderli



Bart Moeyaert
Coraggio per tre

Rosie, Tom e Marta: tre
bambini un po' coraggiosi
e un po' paurosi, come lo
siamo tutti



Ornella Della Libera
*Tredici casi per un'agente
speciale*

Storie di una poliziotta



Mino Milani
L'ultimo Lupo

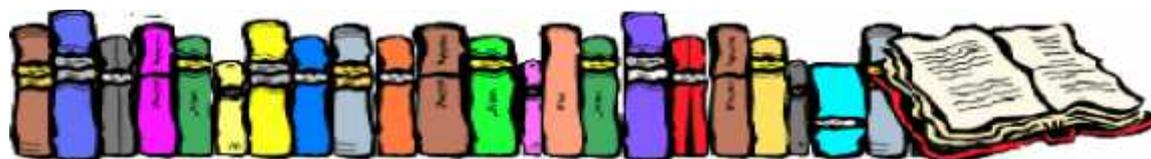
Storia di Enzo, ragazzo
senza interessi e senza
desideri e il vecchio zio.



Mino Milani
Un angelo, probabilmente

Una storia esemplare sul
tema della guerra e
dell'assurdo e infinito
dolore che ogni guerra
causa nell'immediato e
lascia dentro di sé.

**BUONA
LETTURA!!!**



Per altri suggerimenti, consigli, approfondimenti chiedete o scrivete alla
nostra Bibliotecaria, prof Chiara Saltori biblioteca@istitutotrento5.it

SCOPRIAMO LE TRADIZIONI DELLA COREA DEL SUD

In questo numero per i curiosi viaggiatori parleremo della Corea del Sud, paese di origine della nostra redattrice Subin.

La Corea si trova in Asia orientale e si divide in Corea del Nord e Corea del sud. Ho intervistato Subin per potervi spiegare la cultura e le tradizioni di questo paese asiatico.

Subin si trova in Italia da quattro anni e sembra felice di abitare qui, anche se tutti i suoi parenti si trovano in Corea. È venuta qui con la sua famiglia ed è riuscita ad imparare molto bene l'Italiano.



Subin, qual è la lingua più parlata in Corea?

Come credo che tutti sappiate è il Coreano, ma si conoscono molto bene anche l'inglese ed altre lingue imparate a scuola.

Qual è la religione più diffusa?

Le religioni più praticate sono il cristianesimo e il buddismo, per quanto molte persone, come me sono atee, ovvero non hanno nessun riferimento religioso. Inoltre in Corea ci sono molte altre religioni antiche, come lo sciamanismo.

Quali sono i vestiti tipici della Corea?

In Corea ci sono molti vestiti tipici, tra cui il più particolare è l'*Hanbok* (vedi foto a destra). Questo abito è prettamente femminile ma talvolta è portato anche dagli uomini. È molto colorato e viene indossato soprattutto in occasione delle festività e dei matrimoni.



QUALCHE CURIOSITÀ IN PIÙ...

La Corea del Sud si trova nell'Asia Orientale



CAPITALE: Seul

SUPERFICIE: 100.210 km²

POPOLAZIONE: 50.004.441 ab.

LINGUA UFFICIALE: Coreano

FORMA DI GOVERNO: Repubblica semi presidenziale

MONETA: Won

Quali sono i piatti tipici?

Sono molteplici i piatti tipici coreani, però il mio preferito è il *Kimchi*, un piatto che ha oltre tremila anni, realizzato con verdure fermentate aromatizzate con le spezie; questa è una ricetta fondamentale anche per la preparazione di altri piatti coreani.

**Qual è la festa coreana più importante?**

È il capodanno, che in coreano si dice *Seolnal*. In questa festa le famiglie si incontrano e mangiano il piatto tipico di inizio anno, il *Ddeok*, composto principalmente da riso, che può essere mangiato in diversi modi: fritto, dolce, salato, piccante ecc.



In questa occasione le persone anziane regalano denaro ai bambini

Com'è la scuola? Quali sono le differenze con la scuola italiana?

Le scuole coreane sono molto più rigide rispetto a quelle italiane. Le famiglie coreane pensano che sia un obbligo portare a casa dei voti bellissimi, così tra gli studenti c'è molta tensione perché spesso si fanno delle gare per raggiungere l'ambito titolo di "migliore della scuola". La giornata scolastica, come qui in Italia, va dalle 7.30 alle 13.00-14.00. Sono poi organizzati molti corsi pomeridiani obbligatori che possono durare fino alle 23.00. In Corea la tecnologia è molto avanzata: nelle scuole infatti, invece di libri e quaderni, gli studenti utilizzano computer e tablet.

Spero che questo articolo vi abbia incuriosito spingendovi ad approfondire queste tematiche.

Alla prossima rubrica, Paola



QUALE SCUOLA SCEGLIERE DOPO LE BRESADOLA?

Per le classi terze, il tempo rimasto per decidere quale percorso intraprendere nei prossimi cinque anni è finito rapidamente. Numerosi studenti erano sotto pressione per capire quale fosse la scelta 'giusta' per loro.

Ovviamente, non esiste una scuola con un percorso di studio ideale, per questo non solo dobbiamo interrogarci sui nostri interessi ma dobbiamo capire anche quali sono le nostre attitudini. Un esempio comune nel caso del liceo classico (o l'indirizzo doppie lingue al liceo scientifico) è il latino: non è certo la materia ideale per chi non ha voglia di sforzarsi e studiare per ore di fila o semplicemente per chi non ha buone basi di grammatica.

Allora, cosa fanno quelli che non vogliono passare l'intera giornata sui libri? Cercano un altro percorso, sperando di evitare le discipline più "scomode". Difficoltà dopo difficoltà, l'aspirante studente si trova davanti ad una crudele realtà: non si può scappare dallo studio in nessun ordine di scuola!

Abbiamo pensato di chiedere a tutti gli studenti delle classi terze quale sarà il loro futuro percorso scolastico: ecco i risultati dell'indagine.

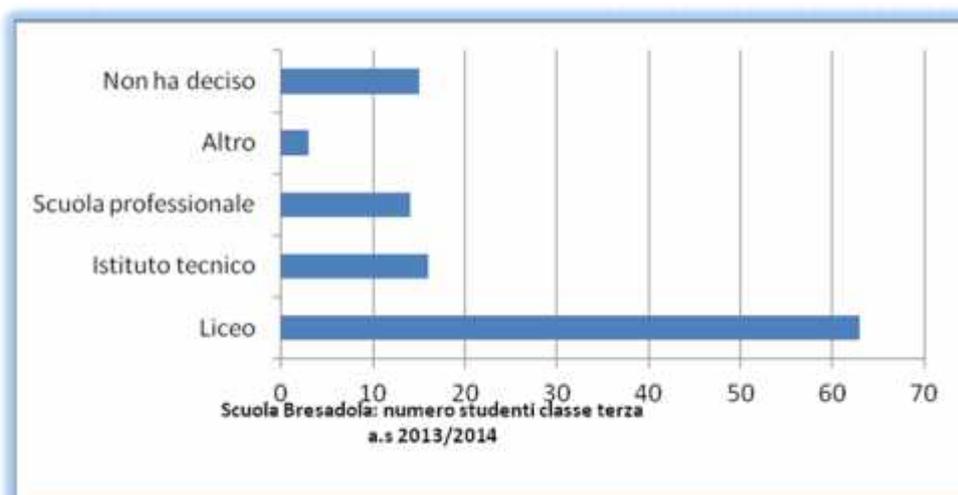
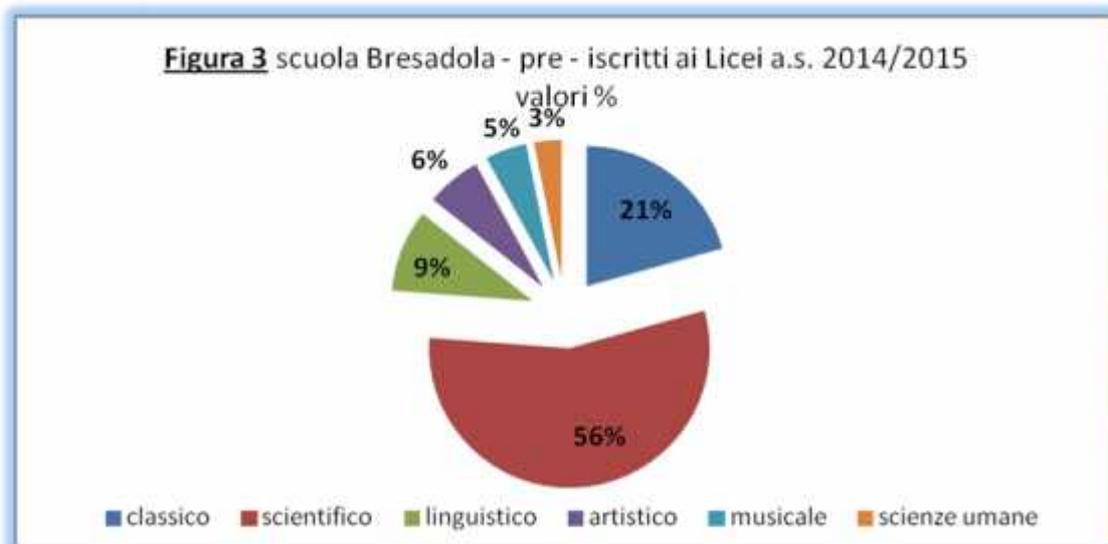
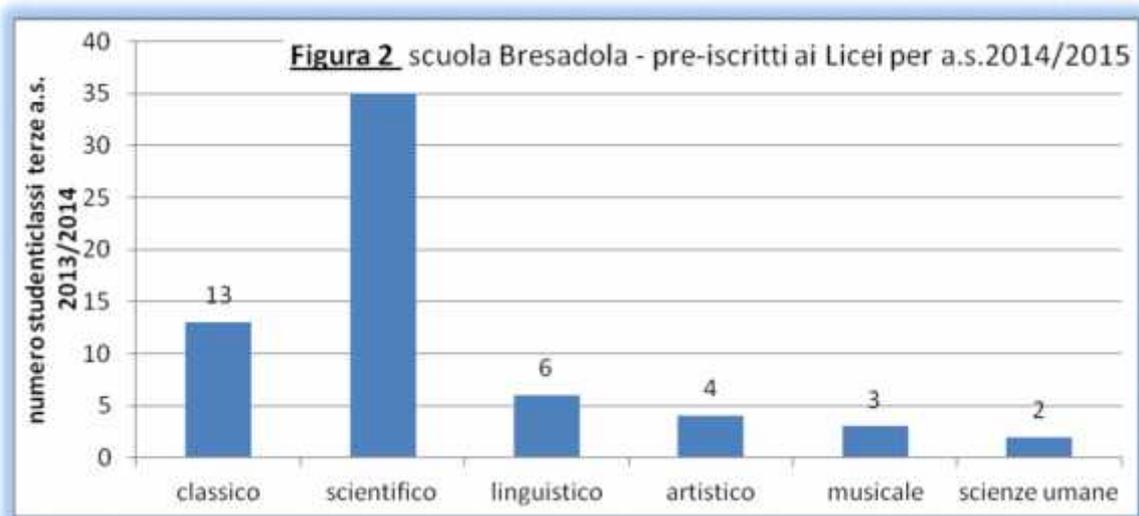


FIGURA 1
SCELTA SCUOLA
SUPERIORE
(fonte: interviste
dirette)

La maggioranza dei nostri studenti, ben il 57%, si è iscritta al liceo, il 14% andrà agli Istituti tecnici, il 13% alla scuola professionale. Ci sono stati più indecisi del previsto: quando interrogati sui loro motivi, la maggioranza ha risposto dicendo che erano indecisi tra due o più scuole (**vedi figura 1**).

Andando a vedere da vicino gli iscritti al liceo, vediamo che 35 ragazzi su 63 si sono iscritti al liceo scientifico e 13 alunni al classico (**vedi figura 2 con i valori assoluti e figura 3 con i valori percentuali**). Evidentemente è stato un anno molto produttivo da parte dei docenti di matematica!



Dopo il liceo, le scuole più gettonate sono state gli istituti tecnici e le scuole professionali.

Tra gli studenti che hanno optato per gli istituti tecnici, la maggioranza (7 persone su 16) ha deciso di frequentare l'Istituto tecnico Industriale, seguito dal turistico. Nessun alunno si è iscritto all'istituto agrario. Infine il 13% degli studenti si è orientato verso la scuola professionale, prediligendo il settore alberghiero.

Indipendentemente dalla vostra scelta, la redazione di *Prima Pagina* augura a tutti i ragazzi un futuro ricco di soddisfazioni!

LA RICETTA DEL MESE

TORTA DI YOGURT AL CACAO

Ingredienti

- 3 uova
- 1 vasetto di yogurt
- 3 vasetti di farina
- 2 vasetti di zucchero
- 1 bustina di lievito
- $\frac{3}{4}$ di vasetto d'olio
- $\frac{3}{4}$ di vasetto di cacao
- 1 pizzico di sale



Procedimento

1. Prendere una ciotola e versare tutti gli ingredienti utilizzando il vasetto dello yogurt come misurino
2. Sbattere bene aiutandosi con le fruste elettriche
3. Prendere una tortiera e foderarla con la carta da forno
4. Versare il contenuto nella tortiera



5. Infornare a 180° per 30 minuti

BUON APPETITO!!

Talha

con la collaborazione di Federica Mariotti
del Laboratorio Cucina



IMPARA L'ARTE..**COME DECORARE UN VASO DI VETRO****MATERIALI**

- colori a vetro
- un vaso di vetro
- disegno
- unabustatrasparente

**PROCEDIMENTO**

- 1) Prendere un vaso, Scegliere il disegno e Verificare la grandezza
- 2) Mettere il disegno in una busta trasparente e fare il contorno con il colore nero per il vetro.



- 3) Quando il contorno sarà asciutto, colorare la parte interna del disegno.



- 4) Lasciare asciugare 24 ore
- 5) Staccare il disegno dalla busta e applicare sul vaso



Dopo le *Cronache di fine millennio* continua l'esplorazione del Nuovo Pianeta....

VIAGGIO AL CENTRO DI LUNARIA

Anno 2098

Abbiamo distrutto la nostra madre Terra, disboscato foreste, prosciugato le riserve di acqua, fatto estinguere intere specie animali e adesso dobbiamo andare su un nuovo pianeta: per la seconda volta ce ne approprieremo, distribuiremo le risorse in maniera disuguale e rovineremo la natura e tutto ciò che ci offre. Il 20 maggio 2098 è il mio ultimo giorno sulla Terra, domani prenderò l'ultima navicella che porta su Lunaria dove ognuno di noi inizierà una nuova vita. Ebbene sì... sta succedendo davvero, sto abbandonando la mia casa, il luogo in cui sono nato e per corsa poi?

Una volta sceso dalla navicella mi sono ritrovato in una sorta di aeroporto, tale quale a quelli terrestri. Il fiume di gente davanti a me proseguiva a passo svelto, volevano vedere "la nuova terra", erano entusiasti di questo nuovo inizio ... beh io no lo sono. Siamo tutti mescolati, come una grande famiglia: cinesi, africani, indiani, australiani, tutti insieme sparsi per Lunaria. A ognuno di noi è stato assegnato un grattacielo di quelli belli nuovi tutti di vetro come nei film che guardavo da bambina. Io ho raggiunto il mio con una sorta di treno che passa su un nastro d'acciaio a 80 metri di altezza e si snoda fra i vari edifici. Non è possibile raggiungerlo a piedi perché il terreno di Lunaria è una distesa montagnosa di colore rossastro, con vette aguzze e scoscese che continuano a

perduta d'occhio per chilometri. Fiumi enormi scorrono fra queste montagne, l'acqua è di un colore cristallino e si fa spazio impetuosa fra le rocce di granito rosso a strapiombo. Ci hanno informati che l'acqua di Lunaria non è interamente potabile perché presenta una grossa quantità di batteri alla quale noi umani non siamo preparati. La poca acqua che si trova in superficie viene incanalata in enormi vasche, viene poi depurata e distribuita tramite una fitta rete di tubi di acciaio.

Gli animali non sono in grado di vivere su Lunaria: sono state costruite delle riserve nelle quali la temperatura è controllata da un sistema di caldaie. È stato ricreato ogni ambiente terrestre, come uno zoo, ma con la differenza che qui, noi umani, abbiamo il pieno controllo, e il numero di animali che popolano la riserva non deve superare una determinata soglia.

Questo metodo ha permesso di portare su Lunaria le specie animali necessarie alla sopravvivenza dell'Uomo, ma molti sono stati lasciati sulla Terra.

Su Lunaria le escursioni termiche sono forti, la notte la temperatura arriva -50°, e di giorno intorno al 20-25. Il clima è uguale in tutta Lunaria, e questa cosa mi uccide: noi non avremo più il Natale con la neve, le vacanze al mare sotto il sole che ti bacia la punta del naso e delle dita, non avremo i gradi reali

della città con i marciapiedi ricoperti di foglie gialle e rosse. Qui su Lunaria non ci sarà l'alba rosea ad accoglierci al mattino, non ci sarà più il cielo azzurro, il sole di luglio, la luce pallida delle mattine invernali, il venticello autunnale che ti passa tra i capelli, i ciliegi in fiori in primavera, non potremo farci cullare dalle onde del mare, non potremo più ascoltare il cinguettio degli uccelli che ti rallegrano la giornata o vederli volare all'orizzonte, non ci sarà più il rosso infuocato del tramonto sul mare, niente di niente: solo una banale distesa rocciosa vuota come un foglio bianco. I ricordi sono come lame e fanno male, ma forse sono io a cercarli. Forse ho solo dei pregiudizi su questo pianeta come quelli che si hanno su una nuova città.

Dalla parete di vetro in soggiorno si vedono canyon, canyon e ancora canyon, intanto penso a come trasformare questa nuova terra.

Tra qualche mese avrò un lavoro, diventerò uno degli addetti alla manutenzione delle pompe che aspirano l'acqua dal sottosuolo. Non è niente di eccitante, sia chiaro, ma avrò qualcosa da fare. Il terreno di Lunaria è molto friabile, lo avevano detto i tecnici a cui era stato affidato l'incarico di costruire i grattacieli, ma il governo non li ha ascoltati e molti si sono ritirati dal progetto.

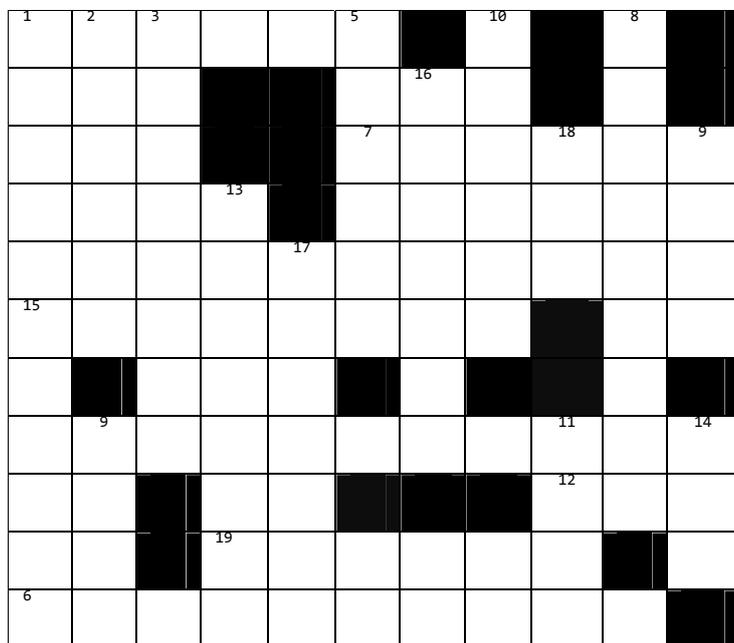
Ancora una volta la natura ci ha dato una lezione, non possiamo appropriarci di un luogo rendendocene padroni assoluti.

E poi è successo. Una mattina il terreno ha ceduto e gli edifici si sono sgretolati come biscotti uno dietro l'altro, la rete dei treni sopraelevati si è smontata come una torre di lego. Anche il mio grattacielo è andato distrutto insieme agli altri, si è aperta una voragine nel pavimento e ci sono caduto dentro, continuavo a precipitare giù sempre più in fondo quando qualcosa mi ha colpito la testa... dalla tempia mi colava il sangue caldo, il cuore palpitava fortissimo e il petto sembrava esplodere... poi sempre più piano, si calmava lentamente e ho iniziato a sentire nella testa la ninna nanna di mia mamma ... sento la sua voce dolce e rilassante nella testa, le parole non sono chiare, ma un ritmo mi ha fatto tornare per pochi istanti a casa. Penso che alla fine questo non sia un modo tanto tragico per andarsene: le mie gambe sono leggere, come quando sei nell'acqua e ti guardi intorno e vedi tante bollicine argentate che risalgono in superficie come meduse.

Se non altro questa è la prova che la natura trionfa sempre, e noi umani dovevamo fermarci un attimo a riflettere.

Valeria

Con la collaborazione di Alice

CRUCISTORIA di Alice

SEGUITECI!!!

TROVERETE LE SOLUZIONI DI
QUESTO CRUCIVERBA NEL
PROSSIMO NUMERO DI **PRIMA**
PAGINA!

ORIZZONTALE

- 1) Il presidente dei 14 punti dopo la prima guerra mondiale
- 6) Reggia di Luigi XIV
- 7) Teologo tedesco iniziatore della riforma protestante
- 12) Acronimo di Unione Europea
- 15) Grande battaglia della Prima guerra mondiale

- 19) Quelli Lateranensi furono firmati nel 1929.
- 20) Stato colonizzatore europeo

VERTICALE

- 1) Porta su cui Lutero affisse le sue 95 tesi
- 2) La triplice con Francia, Russia e Inghilterra
- 3) Fratelli inventori del proiettore cinematografico
- 5) Ammiraglio di Napoleone che vinse la battaglia di Trafalgar
- 8) La regina Elisabetta ne diede tre a Cristoforo Colombo
- 9) Nome del cancelliere tedesco Von Bismarck
- 10) Dittatore tedesco

- 11) Istituto strumento di propaganda del regime fascista
- 13) è la città del Patto tra Italia e Triplice Intesa
- 14) Acronimo di Organizzazione Nazioni Unite
- 16) Antica popolazione della Mesopotamia
- 17) Quelli Lateranensi sono stati stipulati nel 1929
- 18) Termine utilizzato per indicare un lungo periodo di tempo
- 20) Contrario di guerra

**LA MINIERA DELLE IDEE:
RITAGLIA LA TUA MASCHERA DI CARNEVALE!**

Di Osama



LA POSTA DI.. PRIMA PAGINA



Gentile redazione,
abbiamo letto alcuni articoli in classe del vostro\nostro giornalino e li abbiamo trovati interessanti e molto ben scritti.
Presto scriveremo un articolo anche noi...
Continuate così!
Saluti,
Classe 3D 🤗

Cara 3^D,
Grazie per averci contattato!!
Siamo felici che il numero 1 di "Prima Pagina" sia stato di vostro gradimento.
Siamo ansiosi di leggere e di pubblicare i vostri articoli!
La Redazione

Prima pagina scrive a.. Educazione Cooperativa

Gentile Raffaella Zanoni,

le mandiamo i primi due numeri di "Prima Pagina - il giornalino delle Bresadola".
All'interno del numero 1 (gennaio 2014) troverà una rubrica gestita dalla Cooperativa scolastica "Aiutiamo & Aiutiamoci".

Aspettiamo suoi commenti e consigli.

Cordiali saluti

Daniela Andreotti
e i ragazzi della redazione di "Prima Pagina"
scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" Trento

Ciao a tutti,
grazie per avermi inviato le copie dei primi numeri del vostro giornalino.
Li ho letti con interesse, mi sono piaciuti molto i vostri articoli e sono rimasta stupita dalle tante iniziative, originali e creative, che avete documentato.
Vi faccio tanti complimenti, continuate così. Aspetto i prossimi numeri.
un grande abbraccio ai soci e alle socie della cooperativa, alle temerarie insegnanti di classe e alle preziose educatrici del servizio civile.

Raffaella Zanoni

Carissime/i,

Vi ringrazio per aver pubblicato sul num. 1° la notizia del premio letterario «Scrivi & Vinci», entrato ormai nella fase di valutazione dei racconti pervenuti: 24 ! Altro non posso dirvi, per segreto d'ufficio... ma solo che siamo molto curiosi di leggere i testi in concorso. Vi faremo sapere...

Inoltre, i miei complimenti per questo num. 1, ricco, avvincente e stimolante, la cui lettura non mi ha mai stancato ed anzi mi ha spinto a sfogliare le pagine per scoprire cosa veniva dopo.

Non saprei a chi rivolgere l'elogio migliore, perché sono stato davvero piacevolmente sorpreso dalla qualità di tutti i contributi, testuali e grafici, dalle idee e dalla varietà di informazioni.

Mi fate venir voglia di ri-inscrivermi alla scuola media, per partecipare al lavoro redazionale... ma temo che non mi permetterebbero di recitare contemporaneamente due parti, quella del prof e quella dell'alunno.

D'altronde, non so nemmeno se sarei promosso... meglio non rischiare!

Cordiali saluti a tutti/e, e ... al prossimo numero!

Wittorio Karatozzolo

Gentile prof. Caratozzolo,

la ringraziamo per la sua mail. Saremmo tutti molto felici se lei ritornasse alle medie e ci aiutasse a scrivere gli articoli che, siamo sicuri, sarebbero magnifici.

Siamo contenti del risultato che avete raccolto con il concorso "Scrivi & Vinci" e aspettiamo ansiosamente il vostro verdetto finale.

Aspettiamo altre mail con i suoi commenti

La redazione

Aspettiamo i vostri commenti!

Scriveteci all'indirizzo

primapagina@istitutotrento5.it



APPUNTAMENTI MARZO 2014

Martedì 11 marzo alle ore 11 tutte le terze parteciperanno al concerto di musica da camera dei "Double Mallets" presso la Filarmonica

Venerdì 21 marzo nel pomeriggio le seconde e le terze parteciperanno al torneo di badminton

³ V	O	L	¹⁶ G	A		¹ M	I	L	A	¹³ N
¹⁴ E	L	B	A			O				I
N			S	² V	I	S	T	O		A
T				E		C				G
⁴ O	⁹ C	E	¹⁰ A	N	I	A		⁸ U	⁷ S	A
T	I		M	T			¹⁸ D	R	I	R
T	N		E	I	¹⁷ F		O	A	C	A
O	Q		R		L		S	N	I	
	¹¹ U	M	I	D	O		¹⁵ S	O	L	E
⁵ T	E		C		S					I
N			⁶ V	A	R	S	A	V	I	A

Soluzione del
CRUCIGEO
di Prima Pagina n°1,
gennaio 2014